



► Il nuovo presidente punta a interagire con imprese e società e con le culture dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo

# Scarante: «Ateneo, dialogo con le realtà “vive” della città»

(C) Il Gazzettino :

## GLI OBIETTIVI

**VENEZIA** Dal consolidamento dei rapporti con università, scuole, fondazioni e istituzioni culturali, imprenditori e associazioni al censimento di quanto è ancora vivo in città a livello di piccole imprese, artigiani, cooperative di giovani e comitati civici, sono tanti gli obiettivi ambiziosi tra le linee-guida per il quadriennio 2018-2021 illustrate ieri dal neopresidente dell'Ateneo Veneto, Gianpaolo Scarante. Che per avviare "una nuova fase nella storia dell'istituzione" e rimpinguare le casse della stessa valorizzando il "brand Venezia", guarda anche a organismi internazionali come la Fondazione Niarchos e ad altre realtà culturali dell'area mediterranea.

## IL NEO ELETTO

«Il mio primo intento è quello del Comitato di presidenza (composto dalla vicepresidente Caterina Carpinato, dal segretario accademico Giorgio Crova-

to, dal delegato agli Affari speciali Silvio Chiari e dal tesoriere Giovanni Anfodillo, ndr) è ascoltare chiunque abbia qualcosa da dire - ha spiegato l'ex ambasciatore - In secondo luogo, di aprire un dialogo con tutte le forze operanti in città. E intraprendere iniziative volte al consolidamento dei rapporti tra Venezia e i paesi che si affacciano sull'Adriatico, l'Egeo e il Mediterraneo. Qualche esempio? Ciò che si potrebbe fare con Cipro. O con Corfù, dove i due terzi dei documenti della biblioteca sono redatti in veneto».

## LE NOVITÀ

Nello spiegare che "la dignità di un ente sta nella sua programmazione" e "l'Ateneo deve continuare a esercitare una coscienza critica costruttiva ed es-

sere luogo di relazione tra forze vive", Scarante ha annunciato grandi novità anche nel recupero di risorse: «Continueremo a rivolgerci alle istituzioni per ottenere contributi pubblici, consapevoli però che questa forma di finanziamento appartiene al passato - ha detto - Al tempo stesso, cercheremo di stringere rapporti più stretti con il mon-

do imprenditoriale, coinvolgendolo nelle nostre iniziative anziché puntare a sue erogazioni a fondo perduto. E poi c'è la partita dei fondi europei e internazionali, per i quali farò un viaggio esplorativo a Bruxelles. Qui, tuttavia, va chiarito subito che per avere speranze di ottenere qualcosa dovremo attrezzarci adeguatamente a livello gestionale. E proporci con altri organismi o paesi». Sempre sul piano finanziario, una considerazione a parte l'ex ambasciatore l'ha fatta sui rapporti con la Biennale. «L'affitto delle sale nei mesi estivi è una delle voci fondamentali del nostro bilancio - ha precisato - Purtroppo la Fondazione manifesta il suo interesse volta per volta, e al fine di ottenere un accordo di tipo continuativo parlerò con il presidente Baratta. Altre soluzioni simili non sono da escludere, ma sempre in linea con le finalità dell'Ateneo. Che insieme al Teatro La Fenice, si propone anche di rivitalizzare campo San Fantin con percorsi culturali e iniziative congiunte». Non meno fondamentale, per Scarante, il tentativo di attrarre più giovani tramite l'eventuale apertura della sala di lettura, conferenzieri come **Alessandro Barbero**

(il 14 aprile) e concerti. E lo statuto? «Va rivisto - ha concluso il presidente - Non solo perché pensato per una realtà che non c'è più, ma perché a chiederlo è la normativa nazionale. A occuparsene sarà una commissione di tecnici».

**Vettor Maria Corsetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«A CORFU' DUE TERZI DEI DOCUMENTI DELLA BIBLIOTECA REDATTI IN LINGUA VENETA»**



VENEZIA Il nuovo presidente dell'Ateneo Gianpaolo Scarante



Peso: 29%